



VINCENZO VIVA
VESCOVO DI ALBANO

Prot. N. 104\2023

Albano Laziale, 21 marzo 2023

Ai sacerdoti, religiose e religiosi e a tutto il popolo di Dio che è in Albano.

Carissimi/e,

Lo scorso 6 febbraio un violentissimo terremoto ha colpito la vasta area geografica a confine tra la Turchia e la Siria causando più di 50.000 vittime e centinaia di migliaia di sfollati andando così ad accrescere la situazione di povertà e incertezza che affligge i nostri fratelli e sorelle che abitano in quelle zone. Durante l'udienza generale dell'8 febbraio il Santo Padre ha incoraggiato tutti alla solidarietà per questi territori continuando a stare vicini, con la preghiera e con il sostegno concreto, alle popolazioni terremotate.

Raccogliendo questo invito, la Presidenza della CEI ha deciso di indire una colletta nazionale, da tenersi in tutte le chiese italiane domenica 26 marzo 2023 (V di Quaresima). Questa potrà essere per tutti una preziosa occasione di sensibilizzazione e animazione delle comunità parrocchiali a farsi prossime alla povertà e al dolore che sta affliggendo il popolo turco e il popolo siriano. Le offerte raccolte, che saranno inviate a Caritas Italiana entro il 30 aprile 2023, renderanno possibile - come afferma il direttore nazionale don Marco Pagniello - una progettazione unitaria degli interventi commisurata alle effettive risorse disponibili e favoriranno un coordinamento anche con la rete delle Caritas internazionali che stanno ugualmente intervenendo a favore delle Caritas dei due Paesi. La generosità di tutti avrà l'obiettivo di garantire un sostegno a tutte le iniziative delle Caritas e delle Chiese locali di breve, medio e lungo periodo che verranno attuate a beneficio delle popolazioni colpite dal sisma.

Dal comunicato ufficiale diffuso da Caritas Italiana a fine febbraio, sappiamo che sin dal primo momento la CEI è in costante contatto con le Conferenze Episcopali della Turchia e della Siria per favorire un coordinamento ecclesiale degli aiuti. In questa fase tutte le Diocesi, anche quelle non colpite direttamente dal sisma, si stanno impegnando nell'accoglienza degli sfollati e pertanto sono sostenute in questa attività che, per le nostre esperienze nazionali, sappiamo che potrà durare molto a lungo. La complessità dell'emergenza attuale è tale che gli interventi di risposta sono e saranno molteplici; per questo Caritas Italiana è e resterà a fianco delle Chiese locali nell'organizzazione di queste attività per far fronte ai bisogni dei più poveri.

Esorto tutti a contribuire con il poco o il molto di ciascuno perché la Carità del Cristo trovi eco nei segni concreti della nostra generosità e così sia Pasqua di Risurrezione sulle tante povertà che affliggono l'uomo di oggi in particolare sui tanti fratelli e sorelle sfollati.

Vi ringrazio e vi benedico di cuore,

 + Vincenzo Viva
Vescovo di Albano